



ORDINE
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI
CONTABILI

Brescia – 29 novembre 2022

Commissione Bilancio e Principi contabili e Commissione Collegio Sindacale: Revisione legale dei conti

La revisione del bilancio per le imprese di minori dimensioni e i principi contabili di riferimento

Rischi: i fondi per rischi e oneri e il TFR.
OIC 31

Dott.ssa Erika Pedretti



Definizioni

Fondi per rischi ed oneri: passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati

Fondi per rischi: passività di natura determinata ed **esistenza probabile**, i cui valori sono stimati (passività potenziali connesse a situazioni esistenti ma incerte)

Fondi per oneri: passività di natura determinata ed **esistenza certa**, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza (passività connesse a obbligazioni già assunte)

Definizioni

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili: accantonamenti per trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal TFR, nonché per indennità una tantum spettanti a dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi in forza di legge o contratto

Trattamento di fine rapporto TFR: prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro ex art. 2120 Codice Civile

Definizioni

Accantonamento al fondo: contropartita economica, di competenza dell'esercizio, correlata alla rilevazione patrimoniale nei fondi per rischi e oneri

In relazione al grado di realizzazione si distingue tra:

Evento probabile: il suo accadimento è ritenuto più verosimile del contrario

Evento possibile: dipende da una circostanza che può o meno verificarsi, il grado di accadimento è inferiore al probabile

Evento remoto: scarsissima possibilità di verificarsi, potrà accadere solo in situazioni eccezionali

Classificazione e contenuto delle voci

I fondi per rischi e oneri sono esposti nel passivo dello stato patrimoniale nelle classi previste dall'art. 2424 Codice Civile:

B) Fondi per rischi e oneri

1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili;
2. per imposte, anche differite;
3. strumenti finanziari derivati passivi;
4. Altri.

Gli accantonamenti ai fondi sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) con il criterio della classificazione «**per natura**» dei costi

Se la correlazione non è attuabile gli accantonamenti sono iscritti nelle voci B12 e B13 di conto economico

Rilevazione iniziale

Art. 2424-bis, comma 3, Codice Civile:

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati solo a coprire perdite o debiti con queste caratteristiche:

- ▶ Natura determinata
- ▶ Esistenza certa o probabile
- ▶ Ammontare o data di sopravvenienza indeterminati

L'**ammontare** delle passività deve essere **attendibilmente stimabile**

Art. 2423-bis, comma 1, numero 4 Codice Civile: si deve tener conto di rischi e perdite di **competenza** dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo

Rilevazione iniziale

Un fondo rischi e oneri non può iscriversi per:

- a) Rettificare i valori dell'attivo
- b) Coprire rischi generici non correlati a perdite o debiti con natura determinata
- c) Effettuare accantonamenti per oneri o perdite derivanti da eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e relativi a situazioni non in essere alla data di bilancio
- d) Rilevare passività potenziali ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario
- e) Rilevare passività potenziali ritenute solo possibili o remote

Rilevazione iniziale

L'art. 2426 Codice Civile non detta criteri di valutazione specifici per gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri quindi nella valutazione degli stessi si applicano i principi generali di bilancio

La misurazione degli accantonamenti ai fondi potrebbe non concludersi con la definizione di un importo puntuale e preciso

Tuttavia si può determinare un campo di variabilità di valori

L'accantonamento rappresenterà la **migliore stima fattibile** tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori determinati

Processo di stima del fondo

La valutazione delle potenzialità di rischio e perdita può presentare livelli di incertezza e gradi di difficoltà diversi nella stima degli accantonamenti ai fondi

Il processo di stima può richiedere particolari conoscenze ed esperienze

Può essere necessario:

- ▶ Conseguire specifiche conoscenze della situazione di rischio in essere
- ▶ Elaborare statistiche e serie storiche di accadimento in fattispecie simili
- ▶ Acquisire pareri di consulenti esterni

Le diverse metodologie usate per la stima dell'accantonamento sono applicate sempre nel **rispetto dei postulati di bilancio** e in particolare dei requisiti di imparzialità, oggettività e verificabilità

Processo di stima del fondo

Nel processo di stima di un fondo si può considerare l'orizzonte temporale se:

- ▶ Si tratta di un fondo oneri (obbligazione certa)
- ▶ È possibile una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso e della data di sopravvenienza
- ▶ La data di sopravvenienza è così lontana da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso

Con l'aggiornamento dell'OIC 31 è stata eliminata la disposizione che precludeva l'attualizzazione dei fondi rischi e oneri

Valutazioni successive

La valutazione della congruità dei fondi rientra nelle normali operazioni da fare alla fine di ogni esercizio

I **fondi iscritti** in periodi precedenti sono **oggetto di riesame**

L'acquisizione di maggiori informazioni o esperienze richiede un aggiornamento della stima stessa con **possibili rettifiche ai valori precedenti o al processo di stima**

Posto che si tratta di valori stimati le eventuali rettifiche non rappresentano correzioni di precedenti errori, bensì cambiamenti di stime

Se dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della formazione del bilancio, si manifestano eventi relativi a condizioni già esistenti alla data di bilancio e che richiedono modifiche del fondo iscritto, è necessario modificare il bilancio per tenerne conto

Utilizzazione dei fondi e fondi eccedenti

L'**utilizzo** del fondo è fatto **in modo diretto** e solo per oneri e passività per le quali era stato costituito

Quando i costi vengono sostenuti, se interamente coperti dal fondo, si impiega il fondo stesso e nulla si rileva a conto economico

Se il fondo non è sufficiente a coprire gli oneri sostenuti la differenza è rilevata in conto economico in coerenza con l'accantonamento originario

Se il fondo risulta eccedente lo stesso si riduce o si rilascia di conseguenza

Informazioni in nota integrativa

In relazione ai fondi rischi e oneri l'art. 2427, comma 1, Codice Civile richiede di indicare in nota integrativa:

- ▶ 4) Per i fondi e per il TFR la formazione e le utilizzazioni
- ▶ 7) La composizione della voce 'altri fondi' quando l'ammontare sia apprezzabile

L'art. 2423, comma 4, Codice Civile prevede che non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta

Informazioni in nota integrativa

In caso di **passività potenziali** ritenute **possibili** si indicano:

- ▶ La situazione di incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita
- ▶ L'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato
- ▶ Altri possibili effetti se non evidenti
- ▶ Parere della direzione della società o dei consulenti o esperti, ove disponibili

In caso di **passività potenziali probabili**, ma il cui **ammontare** non può essere determinato se non in modo **aleatorio ed arbitrario**, bisogna indicare che l'evento è probabile e fornire le stesse informazioni dovute nel caso di passività potenziali ritenute possibili

Tale informativa non è richiesta per le **passività** ritenute **remote**

Esempio: Fondo imposte in caso di verifica dell'Agenzia delle Entrate

Il Fondo imposte B 2) per imposte, anche differite; accoglie le passività per imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti ad esempio da accertamenti non definitivi

Caso di una verifica fiscale

- ▶ inizio verifica
- ▶ notifica del Processo Verbale di Constatazione
- ▶ notifica dell'Avviso di Accertamento
- ▶ nel corso del contenzioso

Esempio: Fondo imposte differite

Le imposte differite derivano da **differenze temporanee imponibili** (ad esempio rateizzazione di plusvalenza)

Hanno natura diversa dalle imposte probabili

Rilevate secondo quanto previsto dall'OIC 25 per le imposte sul reddito

Esempio: Fondo rischi per cause legali in corso

La società può essere soggetto passivo in controversie giudiziarie o situazioni di contenzioso

È necessario valutare il possibile esito del contenzioso

- ▶ Esito sfavorevole: remoto – possibile - probabile

Nella stima delle spese sono da considerare anche i tempi di durata del contenzioso in relazione ai diversi gradi di giudizio

La stima è fatta e riesaminata alla fine di ogni esercizio sulla base di:

- ▶ Conoscenza della situazione specifica
- ▶ Esperienza passata
- ▶ Pareri di esperti
- ▶ Ogni altro elemento utile per valutare il prevedibile evolversi del contenzioso

Esempio: Fondo per contratti onerosi

Sono i contratti in cui ci si impegna a soddisfare un'obbligazione i cui costi attesi sono superiori ai benefici che si suppone di conseguire

Costi sono rappresentati dal minore tra costo necessario per l'adempimento del contratto e il risarcimento danno o la penale dovuta in caso di risoluzione per inadempimento

Quando si assume l'impegno la società rileva un accantonamento a fronte dell'obbligazione assunta (se possibile accantonamento per natura dei costi)

In presenza di polizze assicurative a copertura di passività potenziali, nella stima del fondo, si tiene conto di eventuali rimborsi qualora in caso di soccombenza il risarcimento sia ragionevolmente certo

Trattamento di fine rapporto (TFR)

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2120 Codice Civile

Tale trattamento si calcola sommando, per ogni anno di servizio, una quota pari e comunque non superiore all'importo della retribuzione dovuta per l'anno stesso divisa per 13,50

Salvo diversa previsione dei contratti collettivi la retribuzione annua comprende tutte le somme corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro a titolo non occasionale

TFR: disciplina contabile per imprese con meno di 50 dipendenti

Permane la disciplina contabile prevista prima della riforma della previdenza complementare (Legge 27.12.2006 n. 296)

Il TFR è iscritto nella voce C del passivo e il relativo accantonamento a conto economico è iscritto nella voce B 9 c 'trattamento di fine rapporto'

La passività relativa al TFR è congrua se corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati

Cioè è pari a quanto sarebbe da corrispondere ai dipendenti nel caso di cessazione del rapporto in tale data

Da detta passività sono detratte le anticipazioni parziali del TFR maturato e erogate

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti cessati, il cui pagamento è scaduto o scadrà nell'esercizio successivo, sono debiti quindi classificati in D 14 altri debiti

TFR: disciplina contabile per imprese con meno di 50 dipendenti

Anche per i dipendenti di dette aziende è prevista la facoltà di aderire a fondi di previdenza complementare

Il TFR trasferito ai fondi di previdenza complementare è rilevato con le stesse modalità contabili del TFR destinato alle stesse forme di previdenza previste per le società con 50 o più dipendenti

TFR: disciplina contabile per imprese con 50 o più dipendenti

Le quote di TFR maturande dal 1.1.2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda, la quale le trasferirà al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS

A prescindere dalla scelta del dipendente l'onere a carico dell'azienda resta invariato e pertanto il trattamento contabile è lo stesso

Le quote versate al fondo di tesoreria o di previdenza complementare sono l'unico contributo che il datore deve assolvere pertanto è escluso ogni possibile onere o garanzia di rendimento o rivalutazione delle quote versate ai fondi

Per le quote maturande la società rileva nel conto economico alla voce B 9 c solo il costo e rileva nella voce D 14 del passivo il debito relativo alla quota non ancora versata alla data di bilancio



ORDINE
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI
CONTABILI

Brescia – 29 novembre 2022

Commissione Bilancio e Principi contabili e Commissione Collegio Sindacale: Revisione legale dei conti

Grazie per l'attenzione

Dott.ssa Erika Pedretti

